

AED

Associazione Europea Disgrafie

Oggetto:

Proposta per un seminario d'informazione sull'Osteopatia in relazione alle disgrafie.

Obiettivi:

- 1) Dare informazioni sulla filosofia osteopatia e la sua pratica
- 2) Chiarire la possibile relazione tra Osteopatia e Rieducazione Grafica
- 3) Effettuare una prova pratica su di un volontario

1) L'Osteopatia nasce in america verso la fine dell'ottocento, a seguito del malcontento di un medico (Andrew Still) nei riguardi della medicina tradizionale. Still considerava il corpo umano un organismo capace di auto equilibrarsi sotto tutti i punti di vista: fisico, strutturale, psichico ed emozionale. Considerava la malattia ed il malessere come perdita di tale equilibrio ed iniziò a studiare quello che al tempo più era accessibile e visibile alla scienza: la struttura corporea. Diventò un fine conoscitore di tutte le articolazioni del corpo umano, dei suoi muscoli, tendini e fasce e di ogni collegamento esistente tra loro. Mise in relazione meccanica ogni organo interno con la periferia corporea, con il sistema nervoso Orto e Parasimpatico, comprese l'importanza del ruolo "primario" dell'arteria nel nutrimento e sostegno del corpo. Spinse ogni suo collaboratore a ricercare minuziosamente qualunque legame tra le diverse strutture corporee (ossa, organi, liquidi, fasce, nervi, tessuti di sostegno, mucose), relazionando ogni attività come espressione di un unico intento da lui descritto in tre semplici parole: equilibrio, economia, confort.

Aveva intuito che la medicina occidentale non solo era spesso in disaccordo con tale principio, ma ne ignorava l'importanza a tal punto da remare contro tale movimento energetico che, a suo avviso, era alla base dell'espressione vitale di ogni individuo.

Cominciò a curare utilizzando dapprima le manipolazioni sulla struttura osseo-muscolo-articolare, per poi spingersi verso trattamenti più fini e potenti che interessavano direttamente o indirettamente il liquido encefalo rachidiano (nutrimento e protezione dell'encefalo e del Sistema Nervoso Centrale), le arterie, vene e vasi linfatici, gli organi interni ed ogni sorta di elemento che andava via conoscendo nella sua relazione tra le parti.

Creò così una scienza medica "funzionale", che si rivolgeva a tutte le patologie corporee in cui la causa era una perdita del sano ed umano equilibrio, trattando manualmente il corpo con tecniche manipolative assai evolute per il tempo nel quale operava.

Compresse che a volte i disagi fisici sono delle espressioni di disagi psico-emozionali e ne studiò i collegamenti con le varie strutture che comprendono l'essere umano, rivolgendosi ai pazienti come un medico ricercatore mai giunto al fine dei suoi studi.

Questo fu l'inizio dell'Osteopatia. In seguito la scienza si evolse a tal punto da portare i trattamenti odierni ad un tale stato d'adattamento che spesso il tocco osteopatico risulta quasi nullo, in accordo con i bisogni essenziali della natura umana, la quale richiede il minimo intervento e la massima comprensione.

LMO è un metodo osteopatico sviluppato in origine da Paul Chaffour, il quale prevede una diagnosi assai precisa basata su conoscenze anatomiche dettagliate, utilizzando una discriminazione tattile estremamente gradevole e funzionale. Il trattamento si effettua sulla lesione osteopatia dominante trovata con una tecnica unica denominata "Recoil".

2) Se abbiamo intendimento comune che una disgrafia può essere l'espressione di un mal funzionamento della struttura corporea, sia questo dovuto a cause educative, fisiche o psico-emotive, nell'attività di esprimere se stessi mediante lo scrivere ed il disegnare, possiamo forse trovare un legame tra **educazione corporea** ed **equilibrio** strutturale, **economia** delle energie a disposizione e **confort** nell'occupazione dello spazio disponibile.

Ogni gesto è espressione di noi stessi, ci descrive, chiarisce chi siamo, il nostro modo di esprimerci, c'identifica. Il suo conseguimento deriva dalle circostanze passate e presenti, dall'energia a disposizione, dalle opportunità che quest'energia ha di esprimersi attraverso una determinata struttura, dallo stato della struttura stessa e dalla comprensione delle nostre possibilità.

Così vediamo che ogni attività svolta da un essere umano è filtrata dalle nostre emozioni, dai nostri pensieri, dal nostro stato di salute e dalle condizioni strutturali del corpo: se esistono riduzioni di mobilità a qualche livello ad esempio in una spalla, il gesto motorio dovrà trovare un metodo adattativi pur di portare a termine il desiderio espressivo. L'Osteopatia riconosce i blocchi e le riduzioni di mobilità di una struttura allo stesso modo in cui un meccanico qualificato sa ricercare e sistemare un problema che renda difficile, scomoda o poco performante la guida di una vettura di Formula uno.

3) Il trattamento osteopatico prevede in genere che il paziente si spogli rimanendo con la biancheria intima. Si può effettuare un trattamento anche mantenendo un abbigliamento leggero e confortevole. In tal modo non si avrà la totale esperienza tattile e la conoscenza completa dei messaggi corporei ma si potrà lo stesso effettuare una discreta diagnosi ed un buon trattamento. Le tecniche sono molto gradevoli e quasi mai dolorose (quando lo sono la velocità d'esecuzione è tale da non superare i tre secondi), veloci ed esenti da rischi e controindicazione (se effettuate in piena coscienza e da personale molto qualificato).

A seguito di un trattamento di questo tipo (sintomatologico) il beneficio potrà non essere duraturo perché, non inserito nella globalità strutturale, potrà sfuggire alle possibilità integrative che un essere vivente esprime quando comprende mentalmente e **fisicamente** che può aprire una via di cambiamento all'interno di una situazione non più soddisfacente.

Il tempo necessario ad una dimostrazione varia dai 15 ai 30 minuti, secondo la patologia e la persona incontrata.

Leonardo Parducci DO TDR

Leonardo Parducci DO TDR
Via di Brava 121 00163 Roma
Tel +39 338 68465769
e-mail leonardo.parducci@fastwebnet.it